

CANTO PROPOSTA

Dio, Padre buono

Fabio Pecorella



Indice

Il contenuto testuale	56
Consigli esecutivi	57
Il testo	57

Il contenuto testuale

Il testo è ispirato in modo diretto al linguaggio e alla struttura delle preghiere di colletta del Tempo di Quaresima, dalle quali riprende la forma orazionale: l'invocazione di Dio a partire da ciò che Egli è e compie, seguita da una richiesta che nasce dalla fiducia filiale e si apre alla conversione alla comunione.

Ogni strofa è infatti articolata in due momenti complementari: nella prima parte viene proclamata una caratteristica del Padre - buono e grande nel perdono, santo e misericordioso, attento alla voce che grida nel deserto, rinnovatore di ogni cosa, Padre che salva e non condan-

DIO, PADRE BUONO è un inno liturgico d'offerterio che canta la bontà, la misericordia e la fedeltà di Dio Padre lungo il cammino quaresimale.

na, Padre che invita ad ascoltare il Figlio - mentre nella seconda parte prende forma l'invocazione dell'assemblea, che affida a Lui la propria povertà, il desiderio di salvezza, la fame della Parola e la partecipazione alla mensa eucaristica.

Il testo non presenta una semplice giustapposizione di immagini, ma propone un vero itinerario quaresimale: dal ritorno del figlio all'abbraccio del Padre, passando per l'ascolto, la conversione e la fraternità, fino alla partecipazione alla mensa e alla contemplazione della gloria di Dio. In questo senso il canto accompagna e interpreta l'azione liturgica, rendendo cantabile la preghiera della Chiesa.

Consigli esecutivi

Il brano è destinato ad accompagnare la presentazione dei doni e si interrompe all'inizio della preghiera di benedizione sulle offerte, per non sovrapporsi alla voce del celebrante.

L'esecuzione è pensata prevalentemente ad una sola voce, affidata alla *schola* e, se opportunamente sostenuta dal testo, anche all'assemblea, non essendo presente un ritornello.

Nello spartito sono tuttavia indicate, in alcune battute, note in corpo ridotto che possono essere eseguite come seconda voce dalla *schola* (in particolare dai contralti), nei punti in cui la melodia si innalza o (come nel finale) si distende verso il registro grave. Tali interventi, assolutamente facoltativi, arricchiscono il tessuto sonoro senza snaturare il carattere orante e unitario del canto.

Per mettere in evidenza la forma orazionale del testo, è stata predisposta anche una versione del canto con un'alternanza tra solista (o una piccola sezione del coro) e *schola*: il solista proclama l'invocazione iniziale, mentre la *schola* risponde in forma polifonica dando voce alla richiesta. Tale alternanza può essere adottata anche nella versione ad una sola voce, affidando l'invocazione al solista e la risposta all'intera *schola* in forma monodica. Questa modalità esecutiva rende più evidente il dialogo orante tipico della preghiera liturgica e valorizza il testo.

Il brano può essere utilizzato in tutte le domeniche di Quaresima nella sua forma completa oppure scegliendo di volta in volta le strofe più adatte alla Parola proclamata: la strofa dedicata al deserto e al pane della Parola accompagna idealmente la I Domenica di Quaresima, mentre le invocazioni che richiamano l'ascolto del Figlio e la visione della gloria si collocano nella II Domenica; il tema del perdono e del ritorno del figlio prodigo trova la sua naturale corrispondenza nella III Domenica di

Quaresima, la celebrazione della salvezza offerta a chi si converte; la proclamazione della bontà di Dio che salva e non condanna illumina la IV Domenica (Laetare), mentre l'invocazione al rinnovamento interiore e alla gratitudine si adatta particolarmente alla V Domenica, preludio alla Pasqua.

Il testo

Dio, Padre buono e grande nel perdono,
accogli nell'abbraccio del tuo amore
tutti i figli che tornano a te.
*Dona loro splendide vesti di salvezza per gustare
la santa cena della gioia.*

Dio, Padre santo e misericordioso
che mai abbandoni i tuoi amati figli
e riveli ad essi il tuo nome,
*benedici l'umile frutto che portiamo alla tua mensa:
diventi cibo di salvezza.*

Dio, Padre nostro, ascolta questa voce
che invoca te nel deserto del mondo;
ora stendi la mano su di noi,
*perché sazi solo col pane della santa tua Parola
viviamo in fraternità.*

Dio di bontà, che rinnovi ogni cosa,
davanti a te sta la nostra miseria:
noi la doniamo a te con umiltà.
*Fa rinascere dentro il cuore il canto della gratitudine
e la gioiosa carità.*

Padre benigno che hai mandato il Figlio
non per dannare ma per salvare il mondo
e per donare a noi la tua salvezza,
*ogni nostra colpa perdona perché insieme ai fratelli
partecipiamo alla tua mensa.*

Padre, che inviti ad ascoltare il Figlio,
accogli il pane e il vino che ti offriamo,
perché diventino il cibo della vita.
*Apri i nostri occhi e rinnovaci con Spirito d'Amore
e noi vedremo la tua gloria.*

L'audio è disponibile al link

[https://psallite.bandcamp.com/album/
psallite-rivista-online-28-2026](https://psallite.bandcamp.com/album/psallite-rivista-online-28-2026)



Dio, Padre buono

testo: Fabio Pecorella

musica: Fabio Pecorella

1. Dio, Pa - dre
 2. **Dio, Pa - dre**
 3. Dio, Pa - dre
 4. **Dio di bon -**
 5. Pa - dre be -
 6. **Pa - dre, che in -**

3

1. buo - no e gran - de nel per - do - no, ac - co - gli nel - l'ab - brac - cio del tuo a -
 2. **san - to e mi - se - ri - cor - dio - so** **che mai abban - do - ni i tuoi a - ma - ti**
 3. no - stro, a - scol - ta que - sta vo - ce che in - vo - ca te nel de - ser - to del
 4. **tà, che rin - no - vi o - gni co - sa,** **da - van - ti a te sta - la no - stra mi -**
 5. ni - gno che hai man - da - to il Fi - glio non per dan - na - re ma per sal - va - re il
 6. **vi - ti ad a - scol - ta - re il Fi - glio,** **ac - co - gli il pa - ne e il vi - no che ti of -**

6

1. mo - re - tut - ti i fi - gli che tor - na - no a te. Do - na
 2. **fi - gli e ri - ve - li ad es - si il tuo no - me,** **be - ne -**
 3. mon - do; o - ra sten - di la ma - no su di no - i, per - ché
 4. **se - ria: noi la do - nia - mo a te con u - mil - tà.** **Fa ri -**
 5. mon - do e per do - na - re a noi la tua sal - vez - za, o - gni
 6. **fria - mo, per - ché di - ven - ti - no il ci - bo del - la vi - ta.** **A - pri i**

9

1. lo - ro splen - di - de ve - sti di sal - vez - za per gu - sta - re la
 2. di - ci l'u - mi - le fru - to che por - tiamo alla tua men - sa: di -
 3. sa - zi so - lo col pa - ne del - la san - ta tua Pa - ro - la vi -
 4. na - sce - re den - tro il cuo - re il can - to del - la gra - ti - tu - di - ne e
 5. no - stra col - pa per - do - na, per - ché in - sie - me ai fra - tel - li par -
 6. no - stri oc - chi e rin - no - va - ci con Spi - ri - to d'A - mo - re e

12

1. san - ta ce - na del - la gio - ia.
 2. ven - ti ci - bo di sal - vez - za.
 3. via - mo in fra - ter - ni - tà.
 4. la gio - io - sa ca - ri - tà.
 5. te - ci - pia - mo al - la tua men - sa.
 6. noi ve - dre - mo la tua glo - ria.

1. Dio, Padre buono e grande nel perdono,
 accogli nell'abbraccio del tuo amore
 tutti i figli che tornano a te.
*Dona loro splendide vesti di salvezza per gustare
 la santa cena della gioia.*

2. Dio, Padre santo e misericordioso
 che mai abbandoni i tuoi amati figli
 e riveli ad essi il tuo nome,
*benedici l'umile frutto che portiamo alla tua mensa:
 diventi cibo di salvezza.*

3. Dio, Padre nostro, ascolta questa voce
 che invoca te nel deserto del mondo;
 ora stendi la mano su di noi,
*perché sazi solo col pane della santa tua Parola
 viviamo in fraternità.*

4. Dio di bontà, che rinnovi ogni cosa,
 davanti a te sta la nostra miseria:
 noi la doniamo a te con umiltà.
*Fa rinascere dentro il cuore il canto della gratitudine
 e la gioiosa carità.*

5. Padre benigno che hai mandato il Figlio
 non per dannare ma per salvare il mondo
 e per donare a noi la tua salvezza,
*ogni nostra colpa perdona perché insieme ai fratelli
 partecipiamo alla tua mensa.*

6. Padre, che inviti ad ascoltare il Figlio,
 accogli il pane e il vino che ti offriamo,
 perché diventino il cibo della vita.
*Apri i nostri occhi e rinnovaci con Spirito d'Amore
 e noi vedremo la tua gloria.*

Dio, Padre buono

versione per solo, coro e organo

testo: Fabio Pecorella

musica: Fabio Pecorella

Solo o Piccolo coro

1. Dio, Pa - dre
 2. **Dio, Pa - dre**
 3. Dio, Pa - dre
 4. **Dio di bon -**
 5. Pa - dre be -
 6. **Pa-dre, che in-**

Soprano
 Contralto
 Tenore
 Basso
 Organo

3

1. buo - no e gran-de nel per - do - no, ac - co - gli nel - l'ab - brac-cio del tuo a -
 2. **san - to e mi - se - ri - cor - dio - so** **che mai abban - do - ni i tuoi a - ma - ti**
 3. no - stro, a - scol - ta que - sta vo - ce che in - vo - ca te nel de - ser - to del
 4. **tà, che rin - no - vi o - gni co - sa,** **da - van - ti a te sta - la no - stra mi -**
 5. ni - gno che hai man - da - to il Fi - glio non per dan - na - re ma per sal - va - re il
 6. **vi - ti ad a - scol - ta - re il Fi - glio,** **ac - co - gli il pa - ne e il vi - no che ti of -**

6

1. mo - - re - tut-ti i fi - gli che tor - na - no a te. - -
 2. **fi - - gli - e ri - ve - li ad es - si il tuo no - me,**
 3. mon - do; o - ra sten - di la ma - no su di no - i,
 4. **se - ria: noi la do - nia - mo a te con u - mil - tà. - -**
 5. mon - do e per do - na - re a noi la tua sal - vez - za,
 6. **fria - mo, per - ché di - ven - ti - no il ci - bo del - la vi - ta.**

Assemblea

1. Do - na lo - ro splen - di - de ve - sti di sal - vez - za per gu -
 2. **be - ne - di - ci l'u - mi - le frut - to che por - tia - mo al - la tua**
 3. per - ché sa - zi so - lo col pa - ne del - la san - ta tua Pa -
 4. **Fa ri - na - sce - re den - tro il cuo - re il can - to del - la gra - ti -**
 5. o - gni no - stra col - pa per - do - na, per - ché in - sie - me ai fra -
 6. **A - pri i no - stri oc - chi e rin - no - va - ci con Spi - ri - to d'A -**

S.
A.
T.
B.

11

1. sta - re la san - ta ce - na del - la gio - ia.
 2. **men - sa: di - ven - ti ci - bo di sal - vez - za.**
 3. ro - la vi - via - mo in fra - ter - ni - tà.
 4. **tu - di - ne e la gio - io - sa ca - ri - tà.**
 5. tel - li par - te - ci - pia - mo al - la tua men - sa.
 6. **mo - re e noi ve - dre - mo la tua glo - ria.**

S.
A.
T.
B.

1. Dio, Padre buono e grande nel perdono,
 accogli nell'abbraccio del tuo amore
 tutti i figli che tornano a te.
*Dona loro splendide vesti di salvezza per gustare
 la santa cena della gioia.*

2. Dio, Padre santo e misericordioso
 che mai abbandoni i tuoi amati figli
 e riveli ad essi il tuo nome,
*benedici l'umile frutto che portiamo alla tua mensa:
 diventi cibo di salvezza.*

3. Dio, Padre nostro, ascolta questa voce
 che invoca te nel deserto del mondo;
 ora stendi la mano su di noi,
*perchè sazi solo col pane della santa tua Parola
 viviamo in fraternità.*

4. Dio di bontà, che rinnovi ogni cosa,
 davanti a te sta la nostra miseria:
 noi la doniamo a te con umiltà.
*Fa rinascere dentro il cuore il canto della gratitudine
 e la gioiosa carità.*

5. Padre benigno che hai mandato il Figlio
 non per dannare ma per salvare il mondo
 e per donare a noi la tua salvezza,
*ogni nostra colpa perdona perché insieme ai fratelli
 partecipiamo alla tua mensa.*

6. Padre, che inviti ad ascoltare il Figlio,
 accogli il pane e il vino che ti offriamo,
 perché diventino il cibo della vita.
*Apri i nostri occhi e rinnovaci con Spirito d'Amore
 e noi vedremo la tua gloria.*